



C.F. 92104380347

HELP FOR CHILDREN PARMA Onlus

Via Argonne 4 - 4300 PARMA

PROGETTO CHERNOBYL

Tel. 348 9053528

PROGETTO SAHARAWI

Fax 0521 941579

PROGETTO MOUBARAK

Banca Popolare dell' Emilia Romagna AG. 1 - PARMA

C.C. 00000910111

IBAN IT70E053871270200000910111

Cariparma – Credit Agricole

C.C. 00057071087

IBAN IT52R0623012709000057071087

www.helpforchildren.it

info@helpforchildren.it

helpforchildren@tiscali.it

DALL' EMERGENZA ALLO SCAMBIO IL MOMENTO DELL' AMICIZIA PRODUTTIVA Parma, 10 – 18 Aprile 2010

-----ooo00ooo-----

atti dei convegni

Convegno LE IPOTESI DI MERCATO ECONOMICO
Centro Congressi Cavagnari - 16 Aprile 2010

Relazioni e interventi di

- **Pier Luigi Ferrari Vice Presidente Provincia di Parma**
- **Pamaleika Viachaslau Vice Presidente Provincia di Rechitsa**
- **Viktorija Parkotik addetto economico Ambasciata di Belarus in Italia**
- **Giulio Tagliavini Dipartimento Economia Università di Parma**
- **Filippo Vettorato Microfinanza srl**
- **Katia Raguzzoni Microfinanza srl**
- **Giancarlo Veneri Presidente Help for children Parma**

Coordinamento e conduzione : Patrizia Ginepri - Andrea Violi

Presentazione MICROFINANZA

Microfinanza srl

**La microfinanza per lo sviluppo
della Bielorussia**

Parma, 16 aprile 2010

Gli attori della microfinanza in Bielorussia

Organizzazioni di microfinanza commerciali non bancarie:

operano per operazioni di prestito e leasing

Organizzazioni governative

preposte al sostegno finanziario alle piccole e medie imprese; anch'esse utilizzano fondi EBRD e in misura minoritaria fondi propri

Organizzazioni di microfinanza non governative quali cooperative di credito al consumo e la Fondazione per lo Sviluppo delle Aree rurali che forniscono servizi finanziari ai propri membri ed associati

Banche commerciali: soddisfano l'offerta finanziaria di microcredito principalmente attraverso fondi EBRD e in misura minoritaria con fondi propri; il loro target di riferimento è principalmente quello delle micro-imprese

Banche e Organizzazioni di microfinanza

Operano **7 banche** che erogano prodotti di microcredito ed hanno sviluppato una rete regionale di sportelli bancari in 19 città; la maggior parte dei servizi sono concentrati a Minsk (38% del portafoglio clienti).

Accanto alle banche operano strutture nate attraverso programmi governativi per il sostegno alle micro-impresa; I prodotti finanziari erogati arrivano a 20 mila dollari

Le strutture no-profit di microfinanza sono prevalentemente cooperative di risparmio e credito, istituzioni di microfinanza di secondo livello ed una fondazione internazionale.

Le **strutture di credito cooperativo sono oggi 12;**

il credito erogato da queste realtà è dell'1% del portafoglio complessivamente erogato in Bielorussia attraverso il programma EBRD;

l'ammontare medio dei prodotti finanziari erogati è tra I 670/700 dollari

Alcuni punti critici del settore ^{1/2}

- **La legislazione** ha regolamentato in maniera meticolosa il settore bancario, mentre permane un vuoto legislativo nel settore della microfinanza e delle strutture no-profit;
- **Ampie fasce di popolazione a basso reddito non sono raggiunte:** l'offerta finanziaria delle banche soddisfa prevalentemente la fascia alta del target caratteristico della microfinanza, rappresentato da imprese con un ricavo annuo fino a 1,8 MLN di US\$;
- **Limitata attenzione alla performance sociale:** Le banche commerciali legittimamente considerano la microfinanza come un elemento della loro attività economica senza considerarne gli aspetti sociali

Alcuni punti critici del settore ^{2/2}

La copertura dei servizi non è adeguata nelle aree rurali: nonostante le banche commerciali dispongano di una fitta rete di distribuzione dei servizi che raggiunge anche aree remote del Paese, la loro offerta si concentra nelle grandi città lasciando scoperte ampie zone rurali;

Il personale delle giovani strutture di microfinanza non ha competenze tecniche e professionali adeguate e non sono acquisiti gli standard procedurali internazionalmente adottati;

Scarsa conoscenza da parte della popolazione dell'offerta in ambito micro-finanziario: nel Paese quasi il 61% della popolazione che accede al credito preferisce rivolgersi ad amici e parenti per ottenere un credito; solo lo 0,93% crede sia facile e veloce ottenere un credito presso una Cooperativa di Risparmio e Credito e il 24% ritiene che il canale più immediato resti quello bancario.

Strategie di inclusione finanziaria identificate per le zone rurali della Bielorussia

- **Potenziare l'offerta finanziaria in ambito rurale da parte delle Cooperative di Risparmio e Credito (CRC);**

2. Aumentare il livello di alfabetizzazione finanziaria in ambito rurale

1. Potenziare l'offerta finanziaria in ambito rurale da parte delle Cooperative di Risparmio e Credito:

- Le CRC pur rappresentando una quota di mercato molto bassa propongono **prodotti di risparmio e credito più vicini alle esigenze di fasce di popolazione a basso reddito;**
- La *mission* delle CRC si fonda sul **miglioramento delle condizioni economiche e sociali dei soci e non solo su criteri di profitto;**
- Le CRC sono **radicate alle comunità e ai territori** in cui operano; veicolano in maniera efficace **servizi di prossimità alla clientela** e offrono prodotti mirati in aree rurali non raggiunte da altre istituzioni finanziarie;
- La **dimensione sociale** della CRC è di stimolo nella comunità per la partecipazione di persone scarsamente consapevoli del valore e delle potenzialità del risparmio e del credito in forma organizzata

1. Potenziare l'offerta finanziaria in ambito rurale da parte delle Cooperative di Risparmio e Credito:

Rafforzamento delle strutture di microfinanza e formazione del personale in base ai bisogni formativi rilevati

Moduli formativi (alcuni esempi):

- a) Supporto all'organizzazione interna, adeguamento procedure;**
- b) Gestione del rischio di credito in ambito rurale;**
- c) Finanziamento di micro e piccole imprese in contesto rurale;**
- d) Recupero crediti e gestione del portafoglio a rischio;**
- e) Elaborazione e valutazione di *business plan* delle imprese clienti**

1. Potenziare l'offerta finanziaria in ambito rurale da parte delle Cooperative di Risparmio e Credito:

Rafforzamento delle strutture di microfinanza, definizione e sviluppo di nuovi prodotti finanziari di risparmio e credito specifici per il contesto rurale

Ipotesi di lavoro (alcuni esempi):

a) Sostegno a processi di rafforzamento istituzionale delle CRC;

b) Identificazione di profili di cliente presenti nelle comunità rurali identificate (*bisogni finanziari, rischio di credito, disponibilità di garanzie, potenzialità di sviluppo economico, rete sociale di riferimento, ecc.*)

c) Definizione dei prodotti di risparmio e credito per il target identificato;

d) Elaborazione di proiezioni sulla performance economicofinanziaria dei prodotti identificati e proposti.

2. Aumentare il livello di alfabetizzazione finanziaria della popolazione in ambito rurale

Attività di divulgazione e formazione sulla microfinanza, il valore del risparmio e sul diritto al credito

Ipotesi di lavoro (alcuni esempi):

a) Organizzazione di seminari formativi con giornalisti bielorussi sul tema della divulgazione delle opportunità di microfinanza offerte nel Paese;

b) Realizzazione di sessioni di gioco e didattica in favore dei bambini bielorussi ospiti in Italia su temi legati al valore del risparmio e al diritto al credito.

Chi siamo

Microfinanza Srl è una società di consulenza privata ed indipendente, nata nel 2000 e specializzata nel settore della microfinanza e della finanza rurale.

Microfinanza Srl offre alta professionalità e comprovata esperienza nei seguenti settori:

- Microfinanza urbana e rurale;
- Finanza per lo sviluppo;
- Sviluppo delle micro, piccole e medie imprese nei Paesi in via di sviluppo e nelle economie di transizione;
- Finanza etica.

Le attività

- **Consulenza Tecnica:** pianificazione strategico - aziendale; miglioramento dell'organizzazione aziendale interna; definizione e miglioramento di metodologie e procedure bancarie; rinnovo e revisione di prodotti finanziari; proiezioni finanziarie e studi di fattibilità;
- **Formulazione, amministrazione, monitoraggio e valutazione di progetti;**
- **Formulazione di diagnostici istituzionali di Istituzioni di Microfinanza;**
- **Revisione del portafoglio di microfinanza dei Donatori:** analisi del contesto regionale attinente alla realizzazione dei progetti da valutare; analisi della rilevanza, efficacia,

efficienza, impatto e sostenibilità dei progetti realizzati;

- **Analisi di mercato e ricerca:** analisi di settore sulla microfinanza; analisi e ricerca del quadro legislativo di settore sulla microfinanza locale; definizione di “*policy advice*”; elaborazione di progetti di microfinanza.

- **Formazione:** realizzazione corsi specifici su: mercato della microfinanza e commercializzazione dei prodotti, metodologie di microfinanza; avvio, gestione ed amministrazione di progetti di microfinanza; “business planning” e pianificazione strategico – aziendale di istituzioni di microfinanza; valutazione economica e finanziaria di istituzioni di microfinanza; valutazione sociale e d’impatto.

Corso Sempione 65
20149 Milan – Italy
Tel: +39-02-3656.5019
Fax: +39-02-3656.5018

Stradella della Racchetta, 22
36100 Vicenza – Italy
Tel: +39 0444 325039
Fax: +39 0444 230645

microfinanza

info@microfinanza.it
www.microfinanza.com

Intervento Giancarlo Veneri

Il fatto che un' associazione di volontariato organizzi un convegno dal titolo LE IPOTESI DI MERCATO ECONOMICO costituisce sicuramente un fatto anomalo di per sé.

Ma ci troviamo tutti di fronte ad una situazione in generale molto anomala: tra Italia e Bielorussia esistono rapporti umanitari consolidati da circa 20 anni di entità talmente elevata che non è semplice anche oggi definirne l' entità.

Per le conseguenze del disastro di Chernobyl si è messo in moto un processo complesso di aiuti e sostegni determinato innanzitutto da progetti di accoglienza temporanea di minori dal quale è sorto un traffico di aiuti umanitari imponente e costante che ha raggiunto dimensioni incredibili.

Non è forse anomalo che in un paese come la Bielorussia la lingua italiana sia ormai la seconda lingua parlata ? e che nessun altro paese al mondo presenti un tasso di alfabetizzazione italiana così elevato se rapportato alla popolazione ?

Non è forse anomalo che migliaia di volontari italiani ogni anno, silenziosamente, attraversino l' Europa per portare generi di conforto e riabbracciare i piccoli amici conosciuti nei programmi di accoglienza ?

Eppure, a fronte di un panorama così imponente generato dalla solidarietà, il rapporto tra i due stati è stato basato per anni esclusivamente su freddi rapporti istituzionali, spinti soprattutto dalla necessità di adempiere alle pratiche necessarie relative ai visti temporanei di espatrio.

Con l' allargamento della Comunità Europea ormai la Bielorussia confina direttamente con il sistema Europa, eppure la situazione non è cambiata in modo particolare.

Bisogna poi aggiungere che negli anni antecedenti il 2009 la crescita annua del PIL spesse volte ha raggiunto livelli ragguardevoli e sono apparse immediatamente evidenti tracce di miglioramento della qualità della vita anche nei territori che ancora soffrono delle conseguenze dell' esplosione di Chernobyl.

L' anno scorso sono state introdotte importanti novità legislative riguardanti gli investimenti economici esteri ed è finalmente apparsa chiara la volontà di aprire maggiormente i propri mercati a capitali stranieri in forme di cooperazione.

Finalmente anche l' Italia ha mosso qualche passo in quella direzione e lo scorso anno sono stati posti in atto una serie di prime intese sfociate poi nella stesura di un accordo maggiormente organico firmato da Berlusconi a novembre.

Per quanto raggiunte in ritardo le possibilità di collaborare economicamente possono contare, come dicevo sopra, su una base consolidata di fiducia e di conoscenza.

Ma, come dicevo sopra, cosa c' entra il volontariato ?

Il movimento dei volontari italiani ha mappato in modo molto individuale i territori bielorusi contaminati, lo ha fatto soprattutto attraverso le scuole e gli internati, e quindi in modo molto omogeneo rispetto al territorio.

Il movimento dei volontari italiani ha misurato grandi miglioramenti della qualità di vita cittadina, ma ha constatato la difficoltà delle condizioni di vita nelle campagne.

Per questa mappatura, per i contatti storici con generazioni di ex minori che parlano e conoscono le abitudini italiane, per l'occasione che può costituire un volano economico importante il movimento dei volontari italiano ritiene di poter essere un interlocutore garante.

Naturalmente la nostra vocazione è puramente etica, e riteniamo che anche questo messaggio possa essere raccolto pur se in una necessaria ottica di mercato.

Non vogliamo essere parte o partner di trattative. Esse spettano a Enti o a industrie che agiscano in modo diretto o attraverso le rispettive agenzie governative.

Non vogliamo margini residuali o percentuali di operazioni favorite.

Vogliamo invece fare in modo che eventuali volani economici possano favorire occasioni di lavoro nelle campagne.

Vogliamo che eventuali collaborazioni economiche sul territorio portino contropartite di occupazione e generino redditi e capacità di spesa.

Vogliamo pensare che investimenti collaterali a vocazione sociale possano essere ricompresi in accordi quadro che permettano la creazione di occasioni di business, magari la costruzione di case famiglia, oppure il miglioramento delle comunicazioni in modo da avvicinare la campagne al ritmo di vita delle città.